

Scuola Primaria Paritaria  
Fondazione Sacro Cuore

**Piano dell'offerta formativa  
(P.O.F)  
anno scolastico 2011/2012**

approvato dal Collegio Docenti del 15 Giugno 2011  
approvato dal Consiglio d' Istituto del 29 Giugno 2011

Ai sensi dell'art. 21 Legge n.59 del 15/03/97  
E successivi regolamenti in materia di autonomia  
Dell'art. 3 D. P. R. n. 275 del 8/03/1999  
Del D. M. n. 179 del 19/07/1999  
Paritaria 10.11.2000

“L'istituzione scolastica è espressione di autonomia funzionale e provvede alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa. (...)

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”.

(D.P.R. 275/99)

“L'ispirazione culturale-pedagogica, i collegamenti con gli enti territoriali e l'unità anche didattico-organizzativa dei Piani di Studio Personalizzati elaborati dai gruppi docenti si evincono dal Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.”

(D. L. 19 /2/2004, n° 59)

*“Ogni vero educatore sa che per educare deve donare qualcosa di se stesso. Già in un piccolo bambino c'è un grande desiderio di sapere e di capire, che si manifesta nelle sue continue domande e richieste di spiegazioni. Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni e delle informazioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”.*

(Benedetto XVI. Lettera alla Diocesi e alla Città di Roma sul compito urgente dell'educazione. Vaticano, 21 Gennaio 2008)

*“Il fenomeno culturale si accende e divampa solo se è generato da questa certezza di fondo (...) Questa certezza è l'avvenimento di Cristo che nell'adulto si ripropone al ragazzo e che questo rivede presente nella persona più grande che ha davanti”.*

*“L'educazione è una comunicazione di sé, cioè del proprio modo di rapportarsi con il reale. (...) L'uomo è una modalità vivente di rapporto con il reale. Perciò comunicazione di sé vuol dire comunicazione di un modo vivo di rapportarsi con il reale”.*

(Luigi Giussani- Viterbo, 1977)

# INDICE

	<b>PAGINA</b>
<b>1. IL SOGGETTO</b>	
L'Istituto Sacro Cuore e la sua storia	4
L'attuale proposta e la sfida educativa	4
<b>2. FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE</b>	
Criteri educativi	5
Caratteri essenziali della scuola primaria	6
<b>3. OFFERTA CURRICOLARE</b>	
Area linguistico- artistico -espressiva	7
Area storico – geografica	9
Area matematico – scientifico- tecnologica	10
<b>AUTONOMIA E INTEGRAZIONE</b>	
Animazione espressiva	12
Nuoto -Informatica	13
Prima santa comunione	14
<b>OFFERTA CURRICOLARE INTEGRATIVA</b>	14
<b>OFFERTA OPZIONALE INTEGRATIVA</b>	15
<b>4. LINEE DI METODO</b>	
Esperienza e conoscenza	16
Esperienza e scelte didattiche	16
<b>5. IL CONTESTO FORMATIVO</b>	
Gli insegnanti e la loro formazione	19
La classe – Il percorso – Il piano di studi	20
La valutazione	21
Il percorso personale	22
Svantaggio ed handicap	23
Continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria	23
<b>LIBRI DI TESTO</b>	25
<b>6. ORGANIZZAZIONE</b>	
L'orario scolastico	26
Attività extra-scolastiche	26
Calendario scolastico	27
Ambienti	28
Disposizioni sulla sicurezza	29
I servizi	29
Il rapporto con le famiglie	30
Gli organismi	31
<b>REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	32

# 1. IL SOGGETTO

## L'Istituto Sacro Cuore e la sua storia

La scuola primaria svolge il suo compito all'interno dell'Istituto gestito dalla Fondazione Sacro Cuore, per l'educazione e l'istruzione dei giovani, ente morale riconosciuto.

La sua opera è inserita nell'iter formativo che l'Istituto svolge secondo il piano educativo della scuola e attraverso i livelli dell'istruzione così articolati: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, liceo classico, liceo scientifico, liceo artistico.

L'Istituto, di cui la scuola primaria fa parte, è inserito in un complesso fornito di ambienti esterni e interni idonei alla sua funzione. È situato in Milano, Via Rombon 78.

La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9.00 alle 11.00.

La scuola nasce negli anni cinquanta dalla Congregazione Figlie del Sacro Cuore di Gesù.

Dal 1963 opera, in un regime di parità, in un servizio qualificato per l'impostazione educativa e didattica. La capacità di svolgere un valido servizio pubblico raccoglie una notevole adesione da parte delle famiglie; infatti, nel corso degli anni settanta, la scuola primaria si consolida con l'apertura della seconda sezione.

Nel 1984 la gestione della scuola viene assunta dalla Fondazione Sacro Cuore.

Nella scuola primaria, l'incremento della proposta, in continuità con il percorso precedente, si orienta su criteri educativi propri della Fondazione e sulla pertinenza alle esigenze formative del bambino.

In data 10.11.2000 la scuola ha ottenuto la qualifica di Scuola primaria Paritaria.

In relazione al D. L. 19 /2/2004, n° 59 vengono operate le modifiche organizzative necessarie.

Nel percorso di questi anni la scuola è sempre stata aperta a famiglie di culture e religioni diverse.

L'utenza della scuola comprende famiglie residenti in Milano, principalmente nella zona 3, per il 60% e famiglie residenti nei comuni limitrofi della periferia nord-est per il 40%.

Nella scuola primaria sono presenti due corsi (sezioni A e B) per un totale di 10 classi composte da 25/27 bambini ciascuno.

## L'attuale proposta e la sfida educativa

La scuola, ambito accogliente e positivo, mira alla formazione umana, culturale e sociale del bambino, in rapporto con la sua formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica: a tal fine essa introduce il bambino alla conoscenza di sé e della realtà, attraverso la guida dell'adulto e la compagnia dei coetanei, in un primo lavoro sistematico di conoscenza e di apprendimento.

È questo incontro sempre più consapevole con il mondo che provoca e porta ad uno sviluppo le potenzialità insite nella persona in una realizzazione ricca ed originale, secondo il destino di bene per cui Dio l'ha creata.

In questo momento sociale e culturale, caratterizzato da una riconosciuta emergenza educativa, la scuola vuole contribuire, a partire dalla certezza di una positività presente nell'esperienza condivisa della fede in Gesù risorto, a favorire la crescita culturale ed umana di persone libere, curiose di conoscere, amanti del vero e del bello, capaci di adesione e di impegno.

La responsabilità di questa sfida educativa è dei docenti, sia del singolo che della comunità: è infatti solo in un rapporto personale, per la scuola primaria quello di un adulto con un bambino, che si attiva il riconoscimento di sé e delle proprie potenzialità che rappresenta la prima condizione di un percorso di conoscenza attiva e significativa.

La proposta scolastica, centrata quindi sulla tradizione educativa cattolica, è rivolta a tutte le famiglie del territorio che possono così esercitare il diritto-dovere di educare i propri figli con effettiva possibilità di scelta.

## **2. FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE**

L'educazione è introduzione alla realtà nella sua totalità: per questo la realtà è punto di riferimento costante del lavoro in atto nella scuola.

Compito essenziale della scuola primaria è favorire la crescita del bambino, svolgendo i nessi e il senso di tutto ciò che egli incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e capire. Ogni aspetto della sua persona entra in gioco: sensibilità, intelligenza, affettività.

### **CRITERI EDUCATIVI**

La nostra scuola primaria si fonda sul riconoscimento di questi valori:

#### La libertà della persona

Primo e principale bene è la persona del bambino. Egli è, pur piccolo, già uomo e deve essere accolto, stimato e guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua libertà si realizzi.

#### Il primato educativo della famiglia

Nella nostra scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, perché in famiglia il bambino incontra esistenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che vede e nella scuola primaria incomincia una prima verifica dell'ipotesi di partenza. La famiglia si serve della scuola come di uno strumento qualificato per compiere la sua formazione educativa. Il rapporto scuola - famiglia è una corresponsabilità tesa al bene del bambino in una stima reciproca, che implica il riconoscimento di competenze diverse.

#### La positività della realtà

La visione della realtà che la scuola propone nasce dall'esperienza cristiana che è all'origine della sua fondazione e del suo operare.

Da essa ne consegue un criterio di positività e di valore per la persona, per tutto quanto esiste e accade nella vita personale e scolastica.

Questa consapevolezza è nella coscienza degli adulti ed è offerta ai bambini nella quotidianità della proposta scolastica, attraverso scelte specifiche di forme, contenuti e metodi.

## CARATTERI ESSENZIALI DELLA SCUOLA PRIMARIA

### Il bambino

Il bambino di questa età è in una posizione di naturale apertura conoscitiva nei confronti del reale: vuole conoscere e capire; compito della scuola è quello di svolgere, in modo organico e sistematico, i nessi e il senso di ciò che si incontra e conosce, favorendo la crescita globale della persona, offrendo gli strumenti essenziali alla conoscenza e garantendo l'acquisizione sicura delle abilità di base.

La scuola opera nel rispetto dell'unità della persona e nella valorizzazione di ciò che è ciascun bambino e di ciò che sa fare.

Questa attenzione determina scelte didattiche ed educative che prediligono ciò che è concreto, percettivo, sensibile come condizione dello sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività.

### Il maestro

La crescita del bambino, nel cammino scolastico, è resa possibile dalla figura del maestro.

Il maestro, partecipando all'esperienza di conoscenza del reale insieme al bambino, pone un'ipotesi di aiuto e di risposta alle domande che egli ha: la figura del maestro è perciò autorevole, proprio in funzione di questa prospettiva di spiegazione della realtà.

Il maestro è in azione "per" e "con" il bambino.

Ogni insegnante opera in un comune orizzonte culturale ed educativo. La sua funzione si esplicita in una capacità di rapporto, in una competenza professionale, in una corresponsabilità.

### Elementarità

L'elementarità della proposta educativa e didattica consiste in un approccio conoscitivo globale, totale e immediato, che sta alla base di ogni esperienza e che sviluppa nel bambino la coscienza della sua realtà personale e del mondo circostante.

Tale percorso avviene sempre in relazione alle potenzialità ed alle esigenze tipiche dell'età degli alunni: si avvale del necessario contributo degli aspetti concreti e corporei; introduce, secondo tempi e modi adeguati, ad una progressiva sistematizzazione ed astrazione dei contenuti della realtà incontrati; chiama il bambino ad una sempre maggiore capacità di adesione personale alle proposte degli adulti ed alle sollecitazioni delle circostanze in cui egli si trova a vivere.

### L'esperienza

L'esperienza è la condizione principale per crescere e imparare; attraverso l'esperienza il bambino può esprimere la capacità di giudizio su di sé e sugli altri.

La scuola primaria si pone come ambito in cui l'esperienza spontanea della conoscenza del reale che il bambino porta con sé inizia a diventare consapevole e chiara.

### La forma

Il contesto disciplinato, fatto di regole precise ed essenziali, in cui il bambino vive comunica per osmosi una concezione: per questo la forma che la scuola assume ha una importanza determinante.

L'ordine della persona, del luogo, del proprio materiale scolastico sono alcuni degli aspetti formali ai quali si pone attenzione.

La cura del particolare è tesa a fare emergere sempre una ragione, un senso, sia in classe che nella scuola, sia nei rapporti con le persone che nello svolgimento dei propri compiti.

### **3. OFFERTA CURRICOLARE**

#### **LE DISCIPLINE**

Nella scuola l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica. Oggetto dell'insegnamento non sono le discipline ma la realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione. La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà. Le attività complementari quali la lingua straniera, l'educazione fisica, l'educazione musicale e le attività espressive, integrano e specificano la proposta educativa. A livello metodologico, è favorito il coinvolgimento di tutta la persona del bambino per conoscere e incontrare il reale attraverso l'esperienza sensoriale e corporea. Costante è l'attenzione che l'insegnante pone al rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico, perché senza soddisfazione, senza gioia, il bambino non impara. Le discipline insegnate a scuola sono strumenti per il bambino che cresce imparando: conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona perché nell'apprendimento il bambino si accorge di agire e di pensare e, quindi, prende coscienza di sé e di ciò che lo circonda.

#### **AREA LINGUISTICO- ARTISTICO -ESPRESSIVA**

##### **Italiano**

L'insegnamento della lingua italiana è, nella scuola primaria, fondamentale perché la lingua è il modo privilegiato di incontro del bambino con la realtà e con le altre discipline. L'apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica, ma è l'esito di un lavoro sistematico di uso e riflessione, che coinvolge l'unità della persona, e a cui il bambino è guidato attraverso il rapporto con l'adulto. L'uso della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare ciò che il bambino incontra, di prendere coscienza di sé e della realtà circostante, manifestando e ripercorrendo l'esperienza personale e comune. Questo percorso avviene nell'arco dell'esperienza scolastica in modo graduale e specifico, favorendo nei primi anni la maturazione di una corretta strumentalità della lingua, sia nell'oralità che nella scrittura, e consolidandone successivamente la funzione comunicativa. Nell'apprendimento della lingua si predilige il metodo fonemico, salvaguardando il rapporto significativo tra la parola e la realtà a cui essa rimanda. La funzione comunicativa della lingua, negli anni successivi, verte in particolare sullo sviluppo della testualità nella dimensione narrativa, anche attraverso la proposta di una letteratura significativa come modello di imitazione. La lettura è esperienza di testualità significativa, favorita da un adulto che vive e propone con fascino e passione questo aspetto della lingua. Come per la scrittura, i primi anni della scuola primaria privilegiano lo sviluppo di una capacità strumentale che permetta negli anni a seguire un incontro personale con autori e testi. Fondamentale è in tutto il percorso la lettura dell'insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e di narrativa e l'organizzazione di momenti specifici. La riflessione della lingua si compie fin da subito nell'apprendimento della scrittura e della lettura; nella direzione di una consapevolezza della funzionalità fonemica della lingua: nei primi anni ciò avviene attraverso l'uso e la denominazione della parola-significato e la graduale acquisizione delle regole ortografiche. Nel prosieguo la riflessione linguistica si sviluppa in modo specifico attraverso

l'identificazione e l'apprendimento mnemonico di alcune forme di morfologia e sintassi; tale riflessione implica, nello specifico, un lavoro di riconoscimento sia della struttura che della funzione delle parole.

### **Lingue comunitarie (Inglese)**

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola ha lo scopo di fornire al bambino uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto sociale nel quale la lingua gioca un ruolo attivo. Lo studio della lingua inglese permette inoltre al bambino di familiarizzare con un nuovo codice linguistico diverso da quello di uso quotidiano e di avvicinarsi ad una cultura diversa da quella italiana.

Per questo fattore e per la naturale apertura del bambino verso il nuovo, l'insegnamento della lingua inglese viene proposto sin dal primo anno di scuola, con l'ausilio di un insegnante madrelingua per le classi prime, secondo il metodo veicolare.

Tale insegnamento non vuole essere una scomposizione analitica della lingua (ovvero una mera memorizzazione di strutture e significati) ma vuole essere un'esperienza di comunicazione. Il metodo prevalentemente usato per tutta la durata del percorso formativo è quello orale-comunicativo, associato all'aspetto ludico della lingua insegnata (canzoni, filastrocche, giochi di squadra, storie, ecc...); accompagnato inoltre da attività di simulazione *role playing* e da esperienze dirette *learning by doing* in situazioni familiari e di quotidianità, con l'obiettivo finale d'interazione tra i bambini condotta in modo chiaro e diretto per soddisfare bisogni di tipo concreto. A tale proposito vengono proposte varie attività durante tutto il percorso formativo della scuola primaria. Le lezioni vengono svolte sempre con l'ausilio di materiale audio e video in lingua che consente al bambino di avvicinarsi in modo autentico alla lingua straniera; viene anche privilegiato l'uso di strumenti informatici (personal computer) per la stesura di semplici testi in lingua o presentazioni degli argomenti affrontati. Alla fine del percorso formativo dei cinque anni vengono proposte attività formative e di contenuto (una rappresentazione teatrale interamente in lingua, library, geography and science in english) nelle quali viene richiesto al bambino di mettersi in gioco in prima persona per renderlo consapevole del percorso svolto, durante lo sviluppo di questi progetti viene richiesto all'alunno un lavoro di responsabilità, sia in autonomia che in gruppo, mettendo in risalto le capacità e le peculiarità di ognuno.

### **Musica**

Promuovere un percorso di attività musicale, coerente e adeguato alla Scuola Primaria, concorre alla crescita globale dei bambini, i quali necessitano di imparare a padroneggiare i dati derivanti dalle proprie percezioni sensoriali, al fine di arricchire il proprio bagaglio espressivo e le proprie capacità di comprendere e relazionarsi con il mondo. Il piacere di inserire o cogliere determinati eventi sonori in un contesto ritmico, significativamente ordinato, pone inoltre nel bambino premesse importanti per quanto riguarda la sua percezione della temporalità e, conseguentemente, nel suo cammino di conquiste in ambito logico e di strutturazione dei linguaggi.

In relazione al metodo di insegnamento occorre distinguere una prima fase (corrispondente ai primi due anni) nella quale prevale la semplice imitazione del maestro - sia nelle esecuzioni canore e ritmiche, sia nelle attività ludiche di educazione dell'orecchio - ed una fase successiva, nella quale la corrispondenza fra eventi sonori e simboli o nomi introduce l'alunno ad un utilizzo più consapevole, personale e creativo del linguaggio. Per quanto riguarda i contenuti essenziali dei cinque anni, si parte da un'attività globale di familiarizzazione con il canto (con filastrocche e semplici melodie) associata ad una discriminazione di base dei parametri del suono, mentre in un secondo momento la proposta viene ad essere composta da diversi percorsi strettamente correlati fra loro: il canto, che mantiene un ruolo privilegiato, la dimensione ritmica, l'ascolto e l'invenzione. L'attività si svolge in una ora settimanale ed è condotta da un insegnante specialista, il quale lavora in stretta collaborazione con le maestre titolari nelle diverse classi. In alcuni periodi e per alcune classi è possibile l'incremento dell'orario settimanale con una seconda ora di lezione. La scuola si

avvale di un'aula attrezzata per le attività musicali, con ricco strumentario Orff , pianoforte, chitarra, lavagna ed apparecchiature audio e video. Per saggi o recite la Scuola Primaria usufruisce del teatro presente nell'Istituto.

Negli ultimi anni, in particolare per il percorso musicale delle classi quinte, sono state svolte delle attività musicali legate al canto anche in luoghi prestigiosi, come l'Auditorium di Milano, che hanno visto inoltre la partecipazioni di musicisti professionisti.

### **Arte e immagine**

L'attività espressiva promuove lo sviluppo cosciente della persona attraverso il consolidamento dell'immagine del sé corporeo e favorisce varie possibilità rappresentative: dalla manipolazione e dall'esperienza concreta sulla materia fisica fino alla pittura e all'uso di tecniche di colore. Tale esperienza offre inoltre ai bambini un'occasione di lettura e conoscenza della realtà.

Il senso estetico e la creatività sono elementi presenti in ogni individuo fin dall'infanzia, occorre però svilupparli per mantenere l'unità tra espressione e coscienza, che caratterizza l'arte.

L'osservazione della realtà e il contatto con le opere d'arte sono poi concreti supporti per lo sviluppo delle capacità e del senso estetico.

Nella scuola primaria la rappresentazione per immagini è un linguaggio trasversale ed è importante che sia attivato, con tempi e spazi propri, anche da parte della maestra di classe. Tuttavia si ritiene indispensabile, di fronte ad una prospettiva di educazione artistica, la presenza di esperti ed insegnanti che, conoscendo ed amando l'arte, sapendo gustarla ed utilizzarla, possano renderla incontrabile anche per i bambini.

Nelle prime classi vengono promosse in particolare diverse esperienze legate al segno, alla forma ed ai colori. Nelle classi successive vengono potenziate ed affinate diverse tecniche di esecuzione del disegno. Inoltre vengono promosse esperienze legate alla lettura di alcune opere d'arte di autori noti al fine di sollecitare i ragazzi alla rielaborazione creativa e personale di contenuti e tecniche.

### **Corpo movimento sport**

Nello sviluppo del bambino l'azione dei sensi è il canale che veicola all'intelletto la percezione del mondo esterno definendo quindi la modalità di rapporto con il reale.

L'intelletto agisce elaborando concettualmente i dati dell'esperienza sensibile, concreta.

L'azione dei sensi diviene quindi l'elemento della conoscenza del bambino in età anche prescolare.

Nell'età della scuola primaria avviene un progressivo passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione; tale passaggio viene favorito da esperienze di tipo sensitivo, quindi anche motorie che anticipano ed arricchiscono le categorie sulle quali l'intelletto lavora.

Infatti, la strutturazione dello spazio, favorisce l'apprendimento di concetti geometrici e geografici; la percezione del tempo è di aiuto nell'apprendimento della storia e nella sillabazione.

Anche discipline quali italiano e matematica sono arricchite dalle categorie sopra citate.

Nel corso dei 5 anni gli obiettivi formativi che perseguiranno tramite l'educazione motoria sono la capacità di dare un ordine al lavoro, l'abitudine alla fatica per il raggiungimento di un obiettivo, lo sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo e la capacità di agire seguendo delle regole.

## **AREA STORICO – GEOGRAFICA**

### **Storia**

Il rapporto con il passato è una dimensione essenziale dell'uomo, secondo una duplice modalità: quella esistenziale della memoria e quella conoscitiva del sapere storico.

Nei primi due anni di scuola elementare, l'obiettivo è quello di formare e sviluppare nei bambini il senso del tempo. Solo a partire dalla classe terza, ci si introduce alla conoscenza storica di carattere disciplinare.

Il lavoro dei primi due anni ha quindi lo scopo di consolidare la percezione del tempo secondo le categorie del legame, del divenire e della durata. Per queste ragioni si ripercorre la storia personale del bambino e si propongono esperienze che prendono in esame la trasformazione delle cose nel tempo: seme, pianta, frutto; latte, caglio, formaggio; uva, mosto, vino; e il succedersi nel tempo di eventi ricorrenti: ore del giorno; giorni della settimana; mesi; stagioni; feste durante l'anno.

Solo se questo tipo di percezione del "tempo personale" è assodata e sicura, è possibile per un bambino capire che esiste una dimensione più ampia del tempo, che coinvolge con lui altre persone, e che esiste quindi un "tempo sociale".

È questo il risvegliarsi di un interesse, propriamente storico, per un passato che dà spessore al presente e di cui il presente ancora vive. Per queste ragioni si ripercorrono, dalla terza elementare in poi, gli eventi che si ritengono significativi della storia dell'uomo, secondo una presentazione degli eventi stessi rispettosa dell'ordine cronologico e che privilegia la narrazione come modalità di affronto dei contenuti. Il racconto permette ai bambini di ricostruire i nessi, risponde all'esigenza di riconoscere i legami esistenti tra le persone, i luoghi, i fatti.

Di grandissima utilità si presentano anche le cartine geografiche e le uscite didattiche. Le prime aiutano a collocare, nello spazio, ciò di cui si sta trattando; le seconde permettono di conoscere, attraverso l'esperienza diretta, ciò che gli uomini del passato hanno costruito.

I contenuti sono così articolati: in terza si studia la Preistoria, i Camuni e le Prime civiltà antiche (Sumeri - Babilonesi – Assiri – Egizi – Ebrei); in quarta i Fenici, i Cretesi, i Micenei e i Greci; in quinta gli Italici, gli Etruschi, i Romani e il Cristianesimo.

## **Geografia**

La geografia ha come scopo quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio giungendo ad un apprendimento sempre più autonomo, significativo e critico.

Dal punto di vista metodologico è necessario partire da un lavoro di orientamento nello spazio muovendosi nella realtà circostante per favorire la percezione di sé e degli altri corpi. La conoscenza si sviluppa attraverso l'ampliamento dei confini dello spazio abitualmente vissuto, attraverso la descrizione, la rappresentazione e il confronto dei paesaggi naturali (pianura, collina, montagna, vulcani; le acque: fiume, lago, mare), la definizione di una nomenclatura relativa ad ogni ambiente e la corretta denominazione degli elementi fisici e politici delle aree geografiche affrontate. Per una maggiore padronanza della disciplina si propone infine l'orientamento sul planisfero conoscendo in generale le caratteristiche morfologiche dei continenti ed in particolare quelli dell'Europa a cui appartiene l'Italia, contenuto principale di tutto il percorso.

Nel percorso si arriva all'utilizzo di carte geografiche, come strumento chiave della conoscenza, dopo un lavoro di osservazione, descrizione e rappresentazione degli ambienti tenendo conto del linguaggio simbolico caratteristico della cartografia (utilizzo del colore, riduzione in scala, carte a tema...). La conoscenza si sviluppa anche attraverso un utilizzo più consapevole dei termini specifici della disciplina e un'esposizione degli argomenti trattati arricchita dal lavoro di ricerca personale compiuto dal bambino a partire dalle esperienze vissute sul territorio.

Nell'ambito storico geografico sono attivati percorsi didattici, anche interdisciplinari, finalizzati al raggiungimento delle competenze relative a **Cittadinanza e Costituzione**.

## AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO- TECNOLOGICA

### **Matematica**

La finalità dell'insegnamento della matematica consiste nel raggiungimento di un primo livello di padronanza delle competenze che consentono al bambino la lettura di realtà quantificabili e misurabili; tuttavia, l'applicazione delle capacità logiche e affettive che essa richiede estende il dominio della matematica a un più vasto campo del reale. Infatti l'apprendimento nella scuola primaria avviene attraverso il coinvolgimento operativo in esperienze dirette con le quali poter osservare, descrivere, ragionare, progettare e risolvere.

Il linguaggio della matematica conduce poi all'astrazione e formalizzazione mediante una simbologia che educa all'essenzialità e all'ordine. Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono nei bambini lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività che possono essere applicate in ogni altro ambito di conoscenza.

L'approccio al mondo dei numeri consiste inizialmente nella manipolazione del materiale, strutturato e non, per imparare a leggere, scrivere e saper usare i numeri nelle operazioni di addizione e sottrazione in situazioni problematiche dirette.

Nel corso degli anni, la maggiore capacità di astrazione dei bambini consente l'uso delle quattro operazioni per la soluzione di problemi più complessi che richiedono strategie logiche, di calcolo e formali sempre più articolate.

### **Scienze naturali e sperimentali**

La conoscenza scientifica è apertura verso la realtà naturale secondo un punto di vista specifico che genera un metodo ed un linguaggio. Con la scienza si incontra il mondo della natura cioè si entra in rapporto con ciò che si ha davanti.

Dal punto di vista metodologico tre momenti sono fondamentali in tutto il percorso: *osservazione* cioè guardare il mondo, *identificazione* cioè dare agli oggetti un nome, *classificazione* ossia ordinare secondo un criterio. Il percorso comincia col rivelare analogie e somiglianze di ciò che si osserva, passa ad individuare delle regolarità e giunge ad enunciare possibili regole. Seguendo questa impostazione, si arriva ad una conoscenza del mondo vegetale, animale ed infine della struttura e delle funzioni dei principali sistemi e apparati del nostro corpo. Nel corso degli anni, vengono anche presi in considerazione alcuni fenomeni dal punto di vista fisico come la luce, l'aria ed il suono.

Per una maggiore padronanza della disciplina si trova adatto che l'insegnamento proceda per via di esempi, esperimenti e osservazioni dirette. Inoltre nel corso degli anni si riprendono contenuti simili a livelli via via più complessi e con modalità diversificate. La natura appare così in tutta la sua varietà, molteplicità, ma va suggerita l'idea di un ordine emergente.

### **Tecnologia**

Le nuove tecnologie integrano, in qualità di strumenti, il lavoro personale dell'insegnante permettendo di "fare meglio quello che si sta facendo". L'informatica è proposta quindi non come una disciplina a se stante ma come supporto all'attività didattica.

L'uso del computer offre un'occasione di approfondimento di ciò che è stato spiegato in classe dalla maestra di classe e quindi si promuove l'uso del computer come strumento di lavoro trasversale alle varie discipline, sapendo progettare, organizzare e portare a termine un lavoro.

Si favorisce un approccio fattivo di prove ed errori per lo sviluppo del pensiero induttivo e la stimolazione di un avvicinamento "critico" alla realtà.

E' in corso una sperimentazione e una valutazione relativa all'utilizzo di iPad nella didattica.

## **Religione**

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione.

La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa.

Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposte che favoriscono l'incontro con la persona di Gesù: la prima riguarda l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana. La seconda riguarda la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

La preparazione e la celebrazione della Prima Comunione è, secondo la scelta delle famiglie, vissuta all'interno della proposta dell'Istituto, quale prima esperienza consapevole di adesione alla fede.

Per il carattere confessionale della scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del curriculum e la relativa valutazione è inserita in un unico documento.

La proposta didattica inerente la Religione Cattolica si realizza nella scuola anche attraverso il ricorso ad adozioni alternative di testi nelle singole classi.

## AUTONOMIA E INTEGRAZIONE

### **Animazione espressiva**

L'animazione espressiva vuole essere per i bambini la possibilità di incontrare la realtà attraverso il coinvolgimento di tutta la propria persona, diventando un momento privilegiato di comunicazione di sé e sviluppo delle proprie capacità espressive. I percorsi di animazione permettono ai bambini di vivere esperienze significative che favoriscono: una scoperta per ogni soggetto delle proprie possibilità e capacità senso/percettive, l'incontro con linguaggi espressivi diversi, la costruzione di percorsi creativi personali e di gruppo, una relazione diversa con gli altri e con ciò che ci circonda, un'integrazione tra mente, corpo, psiche e ambiente .

Le esperienze proposte tendono a considerare la persona nella sua globalità e quindi a favorire situazioni in cui tutto ciò che essa esprime possa emergere. In esse ogni bambino è un "io" in azione che conosce la realtà attraverso la sua corporeità, "agisce" e impara: ogni bambino si apre così alla conoscenza partendo proprio da ciò che lui è, dalla sua natura umana.

Ogni proposta, in tale direzione, si struttura ponendo cura e attenzione inizialmente all'aspetto fisico, percettivo, espressivo e di movimento del bambino, per poi sfociare in una rappresentazione del vissuto attraverso i linguaggi verbali (parole, frasi, testi, poesie) e non verbali (dipinti, libri, costruzioni plastiche tridimensionali, lavori con la creta, drammatizzazioni, ecc...) in cui tutto l'esserci del bambino emerge in modo originale e proprio.

I percorsi nelle classi sono diversi perché diversa è la modalità d'approccio e la capacità di rielaborare e tradurre un'esperienza. Le esperienze proposte, pur accadendo in un tempo e in uno spazio preciso, sono in stretto rapporto con i contenuti di alcune discipline e rappresentano per le stesse un momento di approfondimento o di sintesi del lavoro didattico.

Nel primo ciclo si pone maggiormente attenzione a momenti di vissuto corporeo, attraverso percorsi che aiutano i bambini a far emergere anche aspetti più emotivi e sensoriali globali. Attraverso l'incontro "motivante" con letture scelte, poesie, racconti e l'immedesimazione con i personaggi e/o gli ambienti, i bambini scoprono gli altri, imparano a scrivere parole, frasi, brevi testi che raccontano l'esperienza significativa fatta. I soggetti danno forma ad immagini costruendo con materiali non strutturati (scatoloni, stoffe, etc...), dipingono e manipolano materiali vari rendendo la ricchezza dell'esperienza più consapevole e quindi occasione di "scrittura personale" di un pensiero. Proseguendo in tale direzione il percorso si snoda puntando maggior attenzione alla realtà

circostante: le trasformazioni (stagioni, ciclo dell'acqua), il cambiamento del sé (storia personale), e la scoperta delle caratteristiche che rendono le realtà così ricche da scoprire (gli ambienti naturali, i popoli dell'antichità). In alcune occasioni l'attività di animazione diventa occasione di incontro con generi letterari che usano la lingua e la fantasia come mezzo per descrivere, comprendere e comunicare la realtà (fiaba, favola, leggenda, mito).

Negli ultimi anni della scuola primaria l'esperienza di animazione corporea si snoda in due direzioni: incontro e sostegno con le discipline di studio (la civiltà greca, romana, l'universo e il sistema solare, la città); scoperta del valore della propria persona e degli altri. Attraverso l'osservazione di quadri d'autore, l'incontro con rappresentazioni grafiche e pittoriche diverse, la lettura di testi d'autore, poesie, il bambino si imbatte con il proprio io e negli altri, si scopre e si gioca nel rapporto con chi lo circonda. Facendo l'esperienza del ritratto e dell'autoritratto disegnato e scritto, di giochi ed esperienze di avvio alla teatralità ogni alunno sperimenta come lo sguardo, il volto, il corpo e le voci esprimono sentimenti diversi.

Nell'attività di animazione espressiva ogni evento è occasione per esprimersi e costruire insieme all'altro qualcosa di significativo per sé.

### **Nuoto**

L'educazione acquatica e l'apprendimento del nuoto sono riconosciuti come fattori importanti per lo sviluppo della personalità.

L'apprendimento delle varie nuotate coinvolge una infinita varietà di proposte e situazioni e richiede una notevole organizzazione di movimenti combinati attraverso cui il bambino affina il proprio schema corporeo.

L'obiettivo al termine della scuola primaria è l'acquisizione delle corrette tecniche negli stili dorso, crawl e rana.

L'attività natatoria aiuta lo sviluppo fisico favorendo la prevenzione e correzione di vizi posturali e paramorfismi; lo sviluppo armonico di tutto il corpo senza rischi di sforzi eccessivi e danni muscolo scheletrici, lo sviluppo delle funzioni cardio-circolatorie e cardio-respiratorie dovuta ad una presa di coscienza delle fasi respiratorie accentuate dalla necessità di vincere la pressione esercitata dall'acqua sulla cassa toracica; il rafforzamento del meccanismo di termoregolazione, molto importante per la difesa della salute e la prevenzione delle malattie da raffreddamento.

Notevole la valenza sociale di uno sport di base come il nuoto, che può evitare a sé e agli altri le cause di annegamento e offrire la possibilità di avvicinarsi con sicurezza a molti sport e attività ricreative e professionali.

La possibilità di diluire negli anni del ciclo elementare i contenuti tecnici relativi ai fondamentali del nuoto e la compresenza di due insegnanti specialisti, ci permette di affrontare l'attività in acqua con una gradualità e varietà e con la massima sicurezza per gli allievi rendendo formativa questa esperienza e favorendo interventi individualizzati maggiormente incisivi.

Periodicamente i bambini vengono osservati e valutati individualmente tenendo conto della situazione di partenza, dell'impegno dimostrato e dei progressi relativi agli obiettivi stabiliti.

Alla fine del quinto anno della scuola primaria, vengono organizzate gare di nuoto che, pur senza esasperare l'aspetto agonistico e tecnico, hanno lo scopo di incentivare gli allievi nell'impegno, di mettere in rilievo i progressi ed i risultati ottenuti e di far vivere a tutti l'esperienza di una competizione regolamentare.

Disponendo di un impianto appositamente strutturato, nel nostro Istituto, una delle due ore di educazione motoria è dedicata al nuoto.

### **Informatica**

Nella nostra scuola abbiamo scelto di fornire agli alunni una prima alfabetizzazione sull'uso dei sussidi multimediali, utilizzando software da soli o con l'aiuto dei docenti per migliorare l'apprendimento. Promuoviamo l'uso del computer come strumento di lavoro trasversale alle varie

discipline, sapendo progettare, organizzare e portare a termine un lavoro. Cerchiamo di favorire un approccio creativo ai vari programmi per lo sviluppo del pensiero induttivo (per prove ed errori) e la stimolazione di un approccio “critico” alla realtà. Inoltre l’uso del PC con software didattici specifici potenzia gli apprendimenti degli alunni in difficoltà anche per disabilità.

Proponiamo un approccio autonomo all’elaboratore elettronico, inteso come mezzo di apprendimento permettendo ad ogni bambino di interagire con il computer secondo i propri tempi, le proprie risorse e le proprie competenze. In classe prima si favorirà una prima conoscenza dello strumento informatico, attraverso l’uso di alcuni software i bambini impareranno ad usare il mouse e a conoscere le parti principali del computer. Le attività di laboratorio inizieranno nel secondo quadrimestre. In classe seconda e terza i bambini saranno accompagnati a scoprire e ad apprendere tutte le funzionalità di Paint e Word. I lavori svolti in laboratorio saranno strettamente collegati alle unità di apprendimento e agli argomenti della classe. L’alunno delle classi quarta e quinta sarà stimolato ad apprendere l’uso di funzionalità più complesse del computer. Sarà guidato a scoprire l’uso intelligente di Internet e Outlook, a salvare testi ed immagini su pen drive e cd-rom per realizzare giornalini di classi, presentazioni, ipertesti. Inoltre si approfondirà l’uso di Paint per il disegno geometrico e di Excel per il linguaggio matematico- statistico.

Inoltre nelle classi quarte e quinte sono presenti è presente i ognuna una lavagna multimediale il cui uso è realtivo alle attività didattiche che si svolgono nelle lezioni curricolari in particolare e quindi non di esclusivo appannaggio del docente di informatica, in modo da offrire ulteriori strumenti didattici per l’apprendimento scolastico.

## PRIMA SANTA COMUNIONE

La Prima Comunione si celebra durante il quarto anno di scuola.

La preparazione alla Prima Comunione si inserisce nella proposta educativa della scuola cattolica che, come parte viva della Chiesa, educa ed introduce all’esperienza della fede.

Il percorso di preparazione prevede una lezione di catechismo alle due classi svolta in due momenti: la lezione del sacerdote e la ripresa dei punti essenziali di essa da parte dell’insegnante al fine di offrire ai ragazzi la possibilità di acquisire maggior consapevolezza dei principi della fede.

La proposta si articola poi, in una serie di gesti e momenti di vita comunitaria.

La convivenza, la preghiera, la condivisione, vissute con gli insegnanti e con giovani studenti, sono occasioni per comprendere come l’incontro con la presenza fisica di Gesù investa e cambi la persona nei suoi rapporti con gli altri e con le cose.

La celebrazione in Istituto si svolge nei giorni festivi di Aprile-Maggio.

Per il valore del Sacramento e la bellezza del gesto, la Prima Comunione costituisce una delle esperienze più significative del percorso elementare.

Quanto vissuto insieme in questa circostanza arricchisce ogni singolo bambino e la comunità della classe e della scuola.

Per questo sono proposti un momento di ringraziamento presso un Santuario in occasione della seconda Comunione solenne.

## OFFERTA CURRICULARE INTEGRATIVA

Diverse sono nell’anno le attività integrative curricolari che pur nella diversa modalità organizzativa sono finalizzate all’arricchimento culturale e conoscitivo, al potenziamento e alla valorizzazione

delle abilità e delle competenze degli allievi. Queste attività favoriscono il gusto dell'impegno e dell'iniziativa personale.

Alcune attività sono proposte dai docenti di classe e svolte da maestri titolari con una competenza specifica su un ambito disciplinare come scienze motorie, musica, arte e immagine, inglese, religione che si attuano di volta in volta rispetto alle esigenze o per iniziativa sollecitata da occasioni interessanti.

Altre attività di approfondimento riguardano alcuni percorsi che si strutturano all'interno degli ambiti disciplinari e mantengono modalità organizzative proprie. Queste attività si identificano come progetti: lettura, orto, la mia voce la nostra voce, teatro.

I progetti si caratterizzano oltre che per la loro finalità educativa e didattica, per la costante ricerca di un'interazione con la realtà territoriale, culturale e sociale, affinché la proposta della scuola trovi stimolo e verifica nell'esperienza diretta dei ragazzi.

Alcuni di questi progetti si inseriscono nell'ambito delle proposte ministeriali, volte all'innovazione e allo sviluppo delle buone pratiche, come ad esempio il progetto "Scuola aperta" o "Innovascuola". Tali occasioni sono spesso spunto per programmare lo scambio e la messa in condivisione di strategie e itinerari con altre scuole primarie in rete, qualificando l'offerta formativa.

Inoltre si promuovono numerose attività che riguardano esperienze significative dal punto di vista culturale e che potenziano l'offerta della scuola: la realizzazione di giornalini, la partecipazione a concorsi e l'organizzazione di concerti e spettacoli.

#### Scuola più (Tutte le classi)

Attività suggerite e guidate dagli insegnanti di classe, secondo le esigenze individuali o di gruppo che si evidenziano nel corso dell'anno.

#### Aiuto allo studio (classi quarte e quinte)

Sono attivati percorsi personalizzati o di piccolo gruppo con la presenza di tutor per favorire condizioni di lavoro favorevoli all'apprendere.

### OFFERTA ATTIVITA' INTEGRATIVE

Tali attività si caratterizzano per la loro sintonia con l'offerta curricolare, pur non aggiungendo elementi essenziali alla proposta didattica. Gli approfondimenti sono quindi legati al percorso comune delle classi e si diversificano mirando a consolidare conoscenze già affrontate nel lavoro scolastico. La partecipazione è libera e ha lo scopo di rendere più personale il percorso nella sua crescita complessiva.

#### Psicomotricità (Classi prime e seconde)

Il laboratorio ha come obiettivo l'approfondimento dei parametri fondamentali dell'Educazione Motoria sia a livello della percezione, sia a livello della coordinazione attraverso giochi simbolici e senso-motori.

#### Laboratorio di comunicazione (Classi terze, quarte, quinte)

Il laboratorio utilizza prevalentemente l'esperienza teatrale attraverso l'incremento della capacità di ascolto, di espressione, di immedesimazione e favorisce l'incontro con i contenuti complementari al percorso di base. La proposta ha lo scopo di attivare nei bambini, in modo consapevole e formalmente adeguato, vari canali di comunicazione (espressivo, linguistico, informatico).

#### Laboratorio espressivo (Classi prime e seconde)

La proposta vuole favorire l'acquisizione di linguaggi e tecniche per l'espressività figurativa sostenendo la naturale familiarità con il disegno proprio dell'età.

#### Canto corale (Classi terze, quarte e quinte)

Il laboratorio corale si svolge come approfondimento e prosecuzione del lavoro già svolto nelle ore curricolari attraverso la pratica canora a due o più voci privilegiando un repertorio popolare attinto dalle varie tradizioni mondiali inoltre si svolge come attività propedeutica rispetto ad altre proposte che nella tradizione del nostro Istituto si sono consolidate nei livelli superiori di scuola.

#### Laboratorio creativo (classi terze, quarte e quinte)

il laboratorio creativo, rivolto soprattutto alle bambine dalla terza alla quinta elementare, si propone di insegnare a realizzare oggetti con le proprie mani (borse, spille, gioielli, biglietti d'auguri, oggetti per la casa...) usando materiali diversi (filati, paste modellabili, stoffa, carta, timbri, plastica...) , avvalendosi di tecniche sia nuove che tradizionali (ricamo, cucito, embossing, uncinetto, maglia...). Sono previsti due percorsi: da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile.

#### Starter (Classi quinte)

Durante i mesi di aprile e maggio l'attività opzionale proposta per le classi quinte è la preparazione alla certificazione internazionale "Starter". Si tratta di una certificazione ideata per i bambini di età compresa tra i 9 e 12 anni che stanno studiando inglese come lingua straniera. Durante l'attività viene acquisita la modalità di svolgimento del test e viene svolto un ripasso di strutture e vocaboli precisi.

#### Attività sportive (tutte le classi)

La Polisportiva Sacro Cuore propone, ai bambini della scuola primaria, corsi di avviamento alla pratica sportiva e corsi di nuoto.

Le proposte, guidate da insegnanti di educazione fisica, hanno lo scopo di introdurre i bambini alla pratica e alla conoscenza di alcune attività sportive.

La forma privilegiata è quella ludica, particolarmente adatta alle esigenze sportivo-ricreative dei bambini della scuola primaria.

## 4. LINEE DI METODO

### **Esperienza e conoscenza**

È premessa che il fattore determinante del fenomeno esperienza è nei due termini che nell'esperienza vengono ad incontrarsi: un soggetto ed una realtà e tra questi la prevalenza è del soggetto, sia nella sua genialità nel trovare l'ipotesi di lavoro, che nella forza di lealtà con cui tratta l'oggetto.

A partire da ciò nel panorama delle proposte programmatiche la scuola valorizza sia l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta sia la riflessione critica, che consiste nel rendersi ragione delle cose, sull'esperienza stessa. Infatti l'esperienza, frutto innanzitutto di una tradizione dentro un vissuto presente e l'apprendimento didattico sono due aspetti complementari che caratterizzano la conoscenza nella scuola primaria.

A livello di scuola primaria è sempre utile fondare qualsiasi tipo di apprendimento sul coinvolgimento della persona intera del bambino, compresi gli aspetti corporei-sensoriali ed affettivi. Di conseguenza nell'ambito della programmazione scolastica annuale viene previsto un tempo dedicato a proposte di esperienze concrete, a partire dalle quali si deduce un lavoro didattico che ha lo scopo di sistematizzare e concettualizzare i contenuti.

Le esperienze concrete aiutano a creare l'ordine nella conoscenza. La scuola infatti ha il compito di stimolare la consapevolezza di sé e fornire gli strumenti per far crescere gradualmente questa consapevolezza. In questo senso l'esperienza proposta si pone come questione metodologica che suscita un'importante criticità nelle scelte.

Le esperienze servono a condizione che i loro contenuti e le loro forme siano adeguati allo scopo e agli alunni, e che siano distribuite nell'arco dell'anno scolastico con una scansione che ne consenta la rielaborazione e la riflessione.

Il lavoro strettamente didattico si articola perciò su due livelli: un primo livello che prevede momenti di ripresa, di approfondimento della realtà incontrata attraverso i sensi, un secondo livello, non secondario, che consiste nell'ampliare, riordinare, collegare e sintetizzare le conoscenze.

La complessità dell'intero percorso impone una scelta programmatica delle proposte che privilegi lo sviluppo delle abilità e la conoscenza dei contenuti considerati essenziali nell'età della scuola primaria: per essenziali non si intende ridotti nella quantità e nella qualità, ma individuati sulla base di una scelta di valore.

In questa direzione la nostra scuola si caratterizza per una varietà di proposte legate al vissuto corporeo, all'incontro diretto con elementi della realtà e con l'esperienza espressiva di altri (poeti, scrittori, pittori, musicisti).

L'interesse, l'azione, l'intelligenza e il desiderio di riuscita che rendono personale queste esperienze permettono al bambino di mettersi "in gioco" cioè di attivare tutte le possibili connessioni tra sé e la realtà, senza la genialità e probità del soggetto, anche la realtà splenderebbe di meno.

### **Esperienza e scelte didattiche**

L'educazione alla sensibilità è trasversale all'esperienza scolastica perché riguarda la conoscenza in quanto tale. Nell'esperienza del conoscere l'aspetto sensibile, percettivo per il bambino è prioritario in quanto precede la forma concettuale ed è condizione del passaggio dal concreto all'astratto.

I percorsi nelle classi si realizzano attraverso attività di laboratorio e si diversificano rispetto alle modalità di approccio e alle capacità di elaborazione dell'età.

L'educazione della sensibilità è strettamente connessa con l'esperienza estetica e si esplicita in alcune attività curriculari quali la musica, l'arte e immagine.

Le attività motorie e sportive hanno lo scopo di favorire la strutturazione dell'identità corporea, sia per l'uso funzionale del corpo sia per il suo valore nel linguaggio gestuale e comunicativo.

Il gioco rappresenta nella nostra scuola un momento privilegiato e un metodo trasversale di impostazione di lavoro. L'interesse, l'azione, l'intelligenza e il desiderio di riuscita che rendono

personale questa esperienza permettono al bambino di mettersi “in gioco” cioè di attivare tutte le possibili connessioni tra sé e la realtà, senza la genialità e probità del soggetto, anche la realtà splendrebbe di meno, come già accennato sopra. Per questo il gioco può riguardare l’affronto del problema matematico con l’attività motoria. Per la sua valenza educativa il gioco è proposto sia in forme dirette (dal gioco di ricreazione per singole classi o per gruppi allargati) sia attraverso esperienze che cadenzano l’anno scolastico come feste, gare, spettacoli.

Nella nostra scuola primaria, le **uscite didattiche**, pur nella diversità delle varie proposte a seconda della classe a cui sono riferite, hanno come denominatore comune quello di proporre ai bambini un’esperienza coinvolgente direttamente la totalità dell’alunno e pertinente ai contenuti didattici dell’anno, affinché questi divengano patrimonio degli alunni attraverso l’incontro con quegli aspetti della realtà che essi rappresentano, favorendo inoltre un’esperienza di convivenza.

All’inizio di ogni anno scolastico una volta stesa la programmazione didattica, le insegnanti, evidenziano i nuclei tematici di ogni disciplina e, in base a questi, definiscono quelle che saranno le uscite didattiche.

Solitamente le stesse sono utilizzate come momento conclusivo di un determinato percorso, ma possono anche essere occasione e stimolo per l’introduzione di un nuovo argomento.

Nei primi anni di scuola primaria, le mete solitamente prescelte sono quelle che permettono ai bambini di visitare luoghi in cui sia loro permesso di incontrare, conoscere e sperimentare alcuni aspetti della natura (soprattutto col regno animale) e fenomeni relativi alle trasformazioni (preparazione del pane, del formaggio, del miele...).

Queste esperienze sono poi riprese in classe (quando è possibile riprodotte) così che i bambini possano interiorizzarle.

Nel secondo biennio le uscite didattiche privilegiano i contenuti relativi alle materie di studio (storia, geografia, scienze) e, come precedentemente detto, sono occasione di sintesi, approfondimento, arricchimento e consolidamento di quelli che sono stati gli argomenti affrontati in classe. Questa scelta è dettata dal fatto che si è verificato che, in tal modo, i bambini sono in grado di comprendere meglio le eventuali spiegazioni e/o presentazioni degli esperti, capendone termini specifici e riferimenti. Inoltre è un momento di gratificazione per i bambini, perché è per loro occasione per rendersi conto delle conoscenze acquisite e di metterle a frutto.

Solitamente le uscite didattiche vengono effettuate dalle due classi parallele presenti nella nostra scuola primaria, con le relative insegnanti di classe coadiuvate, in caso di necessità, dalla presenza di altri insegnanti (specialisti).

In talune occasioni vi è la possibilità, per i genitori rappresentanti di classe, di partecipare.

Un carattere tutto particolare ha la proposta di un’uscita didattico-formativa per gli alunni della quinta elementare.

Si tratta di una proposta che si svolge verso la fine dell’anno scolastico, nell’arco di uno o due giorni, e che permette una ripresa di contenuti storici e naturalistici molto significativa per le classi: durante questa convivenza di alunni e maestri, in luoghi di particolare bellezza ed importanza, si propongono visite guidate, passeggiate, disegni (copia dal vero), giochi e canti.

**Le rappresentazioni** si svolgono in occasione del Santo Natale e di Pasqua.

Esse promuovono nei bambini una maggior consapevolezza dei momenti liturgici, propri della nostra tradizione, ed incrementano la capacità di ciascuno ad esprimersi attraverso il corpo, la voce, il movimento.

Si progetta un itinerario unitario e significativo per tutti i bambini. Gli alunni vengono organizzati a classi aperte, privilegiando la suddivisione per cicli. Si lavora a livello interdisciplinare. Ogni insegnante è responsabile della parte, soggetta a verifica comune, relativa al gruppo di bambini che gli è affidato. Tutto è coordinato da un supervisore con funzioni relative alla regia.

Definito il canovaccio e distribuite le parti, si passa alla fase delle prove. In questa fase di lavoro, è richiesta la collaborazione di tutti gli insegnanti e la mobilità dell'orario interno. Vengono eseguite più prove per il buon coordinamento di tutti i bambini.

La rappresentazione di Natale si svolge in teatro o in giardino alla presenza dei genitori degli alunni.

Si evidenziano un reale interesse, buone capacità di immedesimazione e potenzialità comunicativa di molti bambini.

**La festa di fine anno** rappresenta uno dei momenti conclusivi e significativi dell'attività scolastica. Lo scopo della festa è quello di comunicare, attraverso modalità diverse, l'esperienza vissuta durante l'anno dai bambini e dagli insegnanti.

La preparazione della festa (prove, scenografie, costumi) si inserisce in un progetto di lavoro che interessa l'ultimo periodo di scuola in continuità con le attività didattiche.

Ciascuna classe rappresenta attraverso il ballo, il canto, il gioco, o la drammatizzazione, un'esperienza significativa che ha contraddistinto l'anno scolastico.

Dopo le esecuzioni di ogni classe, tutti i bambini si riuniscono per un canto corale e un saluto finale.

La festa si svolge in uno degli ultimi giorni di scuola per la durata di un'ora.

In occasione di tale festa vengono allestite mostre relative ai lavori svolti dai bambini.

La festa prosegue con banchetti di ristorazione allestiti dai genitori.

Il momento del **gioco** guidato, sia che si svolga quotidianamente durante l'intervallo, sia nei momenti particolari dell'anno è un'occasione privilegiata di convivenza in cui i bambini possono stabilire rapporti tra loro e con gli insegnanti, approfondire e consolidare conoscenze reciproche, confrontarsi con delle regole all'interno di una significativa proposta competitiva.

In alcuni pomeriggi dell'anno, durante la ricreazione viene proposto un gioco che coinvolge varie classi. Il gioco è guidato sia dagli insegnanti specialisti che dalle maestre titolari di classe.

Il "giococone" comprende squadre formate da bambini di classi diverse, ciò aiuta a rompere lo "schema-classe" favorendo relazioni fra tutti i bambini.

I bambini partecipano attivamente alla realizzazione del gioco preparando e costruendo striscioni, scritte e simboli per ciascuna squadra.

Il punteggio e l'esito del gioco viene esposto su un apposito tabellone continuamente aggiornato, ciò è un forte stimolo al coinvolgimento personale.

In tali attività è molto valida la collaborazione dei genitori che si prestano volentieri ad aiutare gli insegnanti nell'allestimento di scenari, nella costruzione di ambienti, nella realizzazione di costumi o divise.

Nell'arco del calendario scolastico annuale si individuano alcune **giornate a tema** nelle quali la proposta si concentra su un ambito disciplinare, secondo una metodologia di lavoro particolarmente originale.

Si intende così favorire il mettere in azione la persona dell'alunno, sapendo sfruttare le sue capacità, abilità e competenze in vari ambiti, sia in forma individuale che in gruppo.

Nella prima parte della mattinata, in ogni classe, agli alunni viene chiesto di affrontare alcune prove individuali; di seguito i bambini vengono divisi in squadre, lavorando a classi aperte, per lo svolgimento di giochi nei quali la richiesta è adeguata a ciascuno di essi.

## 5. IL CONTESTO FORMATIVO

### GLI INSEGNANTI

Nella nostra scuola ogni classe ha un maestro perché nella scuola primaria la forma del rapporto adulto bambino più corrispondente al soggetto (il bambino tra i sei e dieci anni) e all'oggetto di insegnante (il sapere elementare) è il **maestro di classe**.

La sua funzione, confermata dalla funzione del tutor, è di essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo, fattore fondante e sintetico dell'approccio al sapere, segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e autorevole di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme.

Nelle attività sono presenti diversi **maestri specialisti** che hanno il compito di aiutare il bambino a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze, negli ambiti disciplinari, che riteniamo fondamentali per la crescita umana e per il cammino scolastico.

I loro interventi in classe sono preparati, svolti e valutati alla luce del principio di un ordine di valore e, quindi, di gerarchia e di unità. La presenza degli specialisti, professionalmente competenti, è un valore perché permette ai bambini di incontrare una ricchezza umana maggiore, delle persone che testimoniano la varietà e la validità dell'ipotesi educativa.

Il collegio docenti è presieduto dalla coordinatrice didattica, dalle 10 maestre di classe, da cinque insegnanti specialisti contitolari per il sostegno, l'educazione musicale, l'attività motoria, la lingua inglese. Intervengono offrendo una collaborazione specifica insegnanti specialisti per i servizi di doposcuola, per il recupero e, in forma di compresenza, per l'attività multimediale, le attività di animazione ed espressività. Le attività extrascolastiche sono svolte sia da insegnanti della scuola sia da altro personale qualificato esterno.

L'organico degli insegnanti è composto da:

Coordinatrice didattica : **Renata RAVA**

Docenti di classe

**Sara GATTO**

**Laura PETTINARI**

**Marta SANGIORGIO**

**Paola BRAMBILLA**

**Giuditta RADAELLI**

**Micaela DE FRANCESCO**

**Evelyn SALADINO**

**Stefania SPONDA**

**Valentina NEGRI**

**Vanessa POLLONI**

Docenti specialisti

**Michael ALBERGA** , educazione al suono

**Gaia CAVESTRI**, sostegno

**Sergio GRITTINI**, educazione motoria

**Giovanna GANDINI**, educazione motoria

**Chiara INSAGHI**, inglese

**Ornella ROTUNDO** informatica

**Francesca SIMONAZZI** sostegno

Collaboratori attività curricolari

**Barbara PISCINA**, animazione

**Maria VICARI**, attività espressiva

**Rosa LUNGHI**, inglese

Collaboratori attività integrative

**Egle TEMPERI** doposcuola

## LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

### Attività di programmazione

La progettazione delle unità di apprendimento e la loro verifica sono momenti indispensabili dell'azione educativa e rappresenta l'alveo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità e competenza, adattando e declinando ogni proposta alle esigenze del bambino e della classe.

Il lavoro di progettazione dei docenti che operano nella scuola primaria si svolge principalmente all'interno del collegio e nel consiglio di interclasse; attraverso questi momenti si precisano finalità educative ed obiettivi didattici, si definiscono contenuti e metodi, si progettano attività e verifiche.

La stesura del Piano di studi è annuale, la sua verifica e le eventuali correzioni vengono attuate *in itinere* con cadenza bisettimanale.

### Aggiornamento

La necessità di un approfondimento dell'offerta formativa e di una risposta puntuale ai bisogni e alle domande che emergono dalla pratica scolastica, richiede un costante impegno da parte dei docenti nell'individuare gli ambiti e gli oggetti dell'aggiornamento. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da un insieme di enti, fondazioni e associazioni che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, offrono momenti ed opportunità di formazione.

La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l'intero iter formativo del ragazzo, sia lavori seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su contenuti, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari. Dentro questa rete si inseriscono anche corsi e progetti didattici promossi da dipartimenti universitari ed istituti competenti che hanno lo scopo di formare gli insegnanti che lo desiderano su tematiche e progetti relativi all'informatica e all'handicap.

All'interno della scuola si offre inoltre una possibilità di formazione anche a tirocinanti che, in periodi circoscritti dell'anno, partecipano alle ore di insegnamento e di progettazione.

### Formazione orizzontale

Il rapporto con altre scuole sul territorio rappresenta una forma intermedia di formazione.

L'opportunità di ampliare il proprio intervento educativo entrando in relazione stabilmente con docenti impegnati su classi parallele e in situazioni analoghe costituisce un notevole elemento di stimolo e di aiuto.

Queste iniziative di lavoro in rete, promosse dalle direzioni delle diverse scuole, riguardano i tempi di giugno e settembre, tradizionalmente utilizzati dai maestri per la preparazione e la verifica del percorso scolastico, ed un momento mensile lungo tutto il corso dell'anno.

Particolarmente interessante è, all'interno di questi gruppi, la realizzazione di strumenti di lavoro quali fascicoli, dispense e materiale multimediale di uso comune.

## LA CLASSE

L'apprendimento scolastico avviene all'interno del contesto della classe.

La classe rappresenta il luogo di rapporti stabili che favorisce l'identità personale.

La vita della classe costituisce infatti un importante apporto alla formazione umana e sociale del bambino; le relazioni, il confronto nelle differenze, la solidarietà sono contenuto esplicito e concreto dell'educazione civica, nelle dimensioni personale e comunitaria.

La presenza di un gruppo classe non ridotto numericamente è un apporto significativo nell'esperienza sia dal punto di vista relazionale che conoscitivo.

Sono legati a questo ambito la messa in atto dei piani di studio, la modalità organizzativa della giornata scolastica, la definizione di un orario dell'attività e l'uso degli strumenti.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte in attività di classe o di laboratorio, con le seguenti modalità: lezione frontale collettiva, attività di lavoro di gruppo, attività per classi o sezioni aperte, interventi individualizzati per superare difficoltà di apprendimento

## IL PERCORSO

Pur considerando l'anno l'unità temporale per l'acquisizione di contenuti e abilità specifici il percorso delle elementari si caratterizza per impostazione generale in due cicli.

Il primo biennio ha lo scopo di consolidare le abilità di base formative (lingua italiana e matematica) attraverso una familiarità nell'uso e una iniziale consapevolezza della struttura; vede il graduale inserimento di percorsi, occasionali in seconda e articolati in terza, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambiti disciplinari.

In particolare il primo anno è caratterizzato dalla priorità del rapporto con la maestra, dall'introduzione all'ambiente della scuola con le sue relazioni, dall'iniziale apprendimento di un metodo nel lavoro. Il contenuto, favorito da una esperienza diretta, è unitario; ad esso si accompagna l'acquisizione degli strumenti linguistici e aritmetici fondamentali.

Il secondo biennio è caratterizzato dalla strutturazione dell'impianto culturale e disciplinare che proseguirà nella scuola secondaria di primo grado.

Nel bambino si sviluppa la criticità, intesa come capacità di giudizio, sui diversi ambiti: sulle proprie capacità, nei confronti del gruppo classe, con gli insegnanti.

La conoscenza disciplinare si struttura per ambiti sempre più ordinati e distinti.

Il linguaggio e la razionalità sono strumenti che vanno affinandosi attraverso lo studio sistematico per il progressivo sviluppo della abilità linguistiche, logiche ed espressive.

## IL PIANO DI STUDI

La progettazione dei Piani di Studio Personalizzati delle varie classi è avviata all'inizio dell'anno scolastico, a partire dalle osservazioni emerse nella verifica dell'attività didattica esplicitata nel Collegio Docenti conclusivo di giugno.

I diversi *team* di insegnanti si apprestano a definire la progettazione di classe attraverso la stesura di un impianto generale in cui si definiscono le Unità di apprendimento.

Gli insegnanti operano formulando gli obiettivi formativi che coniugano lo sviluppo della persona del bambino agli obiettivi specifici di apprendimento: in attuazione delle Indicazioni Nazionali, tali percorsi si svolgono a partire dall'impostazione educativa dell'Istituto, secondo l'esigenza formativa degli alunni e nello sviluppo delle competenze dei diversi ambiti disciplinari.

L'articolazione delle Unità di apprendimento si definisce in rapporto alle varie classi.

Nelle classi dalla *prima* alla *terza*, con le dovute differenze, prevale l'impostazione unitaria infatti l'apprendimento si sviluppa nell'incontro diretto con la realtà da conoscere più che sul contenuto disciplinare e si mira al raggiungimento di competenze basilari e trasversali; per questo si può efficacemente introdurre O.S.A. disciplinari in Unità di Apprendimento di ampio svolgimento.

Nelle classi *quarte* e *quinte* si considerano indispensabili l'apporto di contenuto e di metodo delle singole discipline e il raggiungimento di competenze specifiche; per questo si attueranno Unità di Apprendimento legate all'ambito disciplinare, favorendo un'introduzione esperienziale ma sistematica.

La stesura della progettazione, oltre alla scelta degli obiettivi formativi e didattici, prevede l'organizzazione di percorsi ed include: i contenuti d'apprendimento disciplinari ritenuti essenziali, i metodi più adatti e le strategie più adeguate alla modalità di apprendimento dei bambini e alle diverse discipline, l'indicazione di esperienze ed attività particolari che si intendono proporre e le soluzioni organizzative, i mezzi e gli strumenti d'uso, le modalità di verifica e di valutazione delle competenze.

Alla fase di progettazione segue nel corso dell'anno, con scadenza bimensile, la verifica e l'aggiornamento dell'attività al fine di documentare quanto effettivamente realizzato, con le eventuali differenziazioni che si fossero rese opportune per singoli alunni.

La completa stesura dei Piani di Studio personalizzati individualizzata, di gruppo o di classe viene allegata ai registri di classe ed è presentata ai genitori secondo le modalità indicate, ed è riferimento nei colloqui fra scuola e famiglia.

## LA VALUTAZIONE

Diversi sono i momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica che si compie nella scuola.

Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo didattica e della sua messa in atto nelle singole classi.

La valutazione che nel Collegio Docenti avviene ha lo scopo di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire una competenza professionale, di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe.

La valutazione che avviene nel Collegio Docenti e nel rapporto con la Coordinatrice serve anche perché l'insegnante valuti il proprio lavoro, lo corregga se necessario, lo modifichi secondo i bisogni, varando approcci e strategie ed offrendo nuove occasioni di esperienze.

### Valutazione degli alunni

Attraverso la valutazione l'insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del bambino; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta del bambino e del suo coinvolgimento nei rapporti e nel lavoro; le verifiche sistematiche legate agli obiettivi specifici del percorso didattico.

La verifica serve anche perché l'alunno si abitui a rendere ragione di ciò che ha svolto ed imparato.

### Valutazione della classe

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti, sono oggetto di valutazione e verifica nelle assemblee di classe, convocate trimestralmente.

### Valutazione della scuola

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola.

## IL PERCORSO PERSONALE

L'esigenza del lavoro individualizzato nasce dalla consapevolezza del maestro del fatto che esistono dei tempi all'interno della mattina di vita della scuola che non sono fruibili da tutti i bambini in egual modo. In realtà questo si potrebbe leggere quale indizio del fatto che tutto il tempo scolastico viene gestito e gustato in modo diverso da ciascuno. Il maestro sorprende i suoi alunni per competenze dissimili, per inclinazioni differenti.

Affidare loro un momento nella giornata, o nella settimana, per cui possano scegliere cosa fare, aiuta la coscienza di sé aumentandone la responsabilità, informa le proprie inclinazioni e il personale piacere nel fare.

All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino è seguito individualmente secondo gli aspetti del carattere e le diverse capacità conoscitive. La maestra, con l'aiuto della coordinatrice o di altri insegnanti, organizza momenti di approfondimento e di recupero individuale o per gruppi. Tale attività permette a ciascuno di dare il meglio di sé, affrontando le proprie difficoltà e valorizzando le proprie particolari capacità.

La scuola, cosciente della sua funzione e consapevole delle sue reali possibilità, è aperta al bisogno del bambino, anche del bambino portatore di handicap.

Il bambino inserito è accompagnato da un insegnante di sostegno che sa adeguare alle sue capacità i percorsi didattici. L'insegnante di sostegno collabora con l'insegnante di classe e ne condivide il percorso, impegnandosi in una corresponsabilità educativa sulla classe.

Per gli alunni che, su indicazione degli insegnanti, presentano problemi psicomotori e necessariamente richiedono un lavoro individualizzato, la scuola propone, da gennaio a giugno, un'attività di recupero come la psicomotricità.

L'obiettivo è di esplorare e muoversi in un determinato ambiente, favorendo le numerose strategie di conoscenza; migliorare la conoscenza del proprio corpo attraverso il contatto con l'ambiente e con gli altri; migliorare tutti gli aspetti della coordinazione, temporale, spaziale, posturale, al fine di muoversi negli spazi in maniera consapevole e razionale.

Beneficia di questa proposta un numero limitato di alunni.

Il recupero in area linguistica e logico-matematica è favorito da un lavoro individualizzato o di piccolo gruppo con un insegnante che, a seconda delle diverse necessità, si svolge per due o tre volte alla settimana durante l'orario scolastico o in alcuni periodi dell'anno in orario extrascolastico. I contenuti della proposta sono: per l'area linguistica, esercizi di consolidamento della lettura e della scrittura, schede di riconoscimento delle parti grammaticali, schede ortografiche, schede di lettura e comprensione, produzione di testi individuali a partire dall'esperienza vissuta del bambino, uso del computer per il recupero dell'ortografia e della scrittura testuale; per l'area logico-matematica, si

favorirà l'approfondimento del concetto di numero, di alcune competenze matematiche (strategie di calcolo, di soluzione dei problemi e misura) attraverso la manipolazione, con l'utilizzo di vari strumenti (materiale strutturato e non strutturato, utilizzo del computer), esercizi per la formalizzazione della scrittura matematica e problemi per la riflessione sui concetti appresi.

L'attuazione al percorso individuale di ogni allievo sollecita l'identificazione di attività che si prefiggono la valorizzazione ed il potenziamento degli allievi con particolari qualità (conoscenze, abilità e competenze).

Tale attenzione è considerata necessaria al fine di evitare il livellamento di prestazioni e di smorzare in alcuni le doti di curiosità e iniziativa emerse nel contesto scolastico.

La scuola promuove e favorisce in forma libera o guidata la partecipazione a concorsi espressivi, linguistici, sportivi e canori; gare a premi, promosse da enti o associazioni, in relazione sia alle materie curriculari che extra-curricolari; iniziative, quali un concorso di poesia e un concorso di teatro, su contenuti scelti, intese allo scopo di sollecitare e premiare l'originalità e la capacità, in relazione alle diverse potenzialità; iniziative di ampio interesse, modulate sul grado di abilità, per fasce di età diverse, all'interno di giornate a tema: giornata della matematica, giornata della poesia, giornata del libro.

## SVANTAGGIO ED HANDICAP

Sono inseriti nelle classi della scuola primaria diversi bambini in situazione di svantaggio legato a limitati disturbi fisici o a situazioni evolutive particolari.

Attività e strumenti di supporto sia cognitivo che relazionale sono programmate e messe in atto dalla maestra di classe all'interno dello svolgimento del curricolo.

Secondo esigenze specifiche e con soluzioni limitate nel tempo si predispongono interventi individualizzati, separati dalla classe, o lavori in piccoli gruppi da parte dell'insegnante di sostegno o di altre figure che collaborano alla proposta.

Metodo e contenuto dell'intervento e valutazione del percorso sono oggetto del lavoro collegiale di tutti gli insegnanti che operano nella classe.

Costanti sono il collegamento e il confronto con i centri e gli operatori che, con diverse funzioni, seguono questi bambini al di fuori della scuola.

## CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA

La continuità della scuola primaria con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria è un obiettivo importante perché sottolinea ancora una volta la centralità della persona, e quindi del bambino, nelle fasi della sua crescita.

All'interno dell'Istituto Sacro Cuore sono riunite le tre scuole e questo favorisce la continuità perché c'è un interscambio continuo tra i docenti dei tre ordini di scuola, dentro un progetto educativo comune.

La scuola primaria, nell'accogliere i bambini in prima, tiene conto sia del percorso educativo che essi hanno fatto nella scuola dell'infanzia sia dello sviluppo della personalità di ciascuno.

Questo si realizza soprattutto nel valorizzare alcuni aspetti del modo di lavorare proprio della scuola dell'infanzia, senza togliere la specificità dell'imparare alla scuola primaria: il disegno e il gioco sono ancora, nei primi anni, uno strumento privilegiato attraverso cui passa l'apprendimento.

Durante il corso della prima classe alcuni momenti sono occasioni per incontrare gli amici della scuola dell'infanzia.

Durante l'ultimo anno si svolgono regolarmente momenti di incontro fra i docenti della scuola primaria e la preside della scuola secondaria di primo grado per comunicare il percorso fatto dalle classi, come programma e obiettivi raggiunti, e dagli alunni singolarmente.

Gli alunni stessi di quinta partecipano a dei momenti di incontro con il Rettore per la presentazione della scuola secondaria nei quali sono anche aiutati ad affrontare questo passaggio di scuola come importante occasione di crescita.

Momenti di incontro fra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia per la formazione delle classi prime e tra i docenti della scuola secondaria di primo grado e quelli delle classi quinte per la formazione delle classi prime della secondaria sono un'occasione di aiuto concreto a formare gruppi equilibrati, nel rispetto delle possibilità di ciascuno alunno.

## LIBRI DI TESTO

Per l'anno scolastico 2011-2012 sono stati adottati o riconfermati i seguenti libri di testo:

### Classi prime:

libro di lettura: cod.9788847303546 ZANCHETTA EDI / DE SOMMA CHIARA / FURLAN FRANCESCA- **TUTTINSIEME 1** CETEM

inglese: cod. 9780194102353 LONGO CATIA / MOHAMED SUE/ **FRIENDS FOREVER 1** / OXFORD UNIVERSITY

### Classi seconde:

libro di lettura: ZANCHETTA EDI / DE SOMMA CHIARA / FURLAN FRANCESCA **TUTTINSIEME 2**/ CETEM/ cod. 9788847303560

inglese: cod. 9780194102360 LONGO CATIA / MOHAMED SUE/ **FRIENDS FOREVER 2** / OXFORD UNIVERSITY

### Classi terze:

libro di lettura e sussidiario: cod.9788847303577/ZANCHETTA EDI / DE SOMMA CHIARA / FURLAN FRANCESCA - **TUTTINSIEME 3** / CETEM

inglese: cod. 9780194102377 /LONGO CATIA / MOHAMED SUE /**FRIENDS FOREVER 3** / OXFORD UNIVERSITY

### Classi quarte:

sussidiario dei linguaggi: cod.9788824729031 CORUZZI CARLO / RAMAZZOTTI LORENZA/  
**PAROLE A COLORI 4** A. MONDADORI SCUOLA

sussidiario delle discipline: cod. 9788847303584 / AA.VV./ **IL CODICE OGGI 4** / CETEM

inglese: cod. 9780194730723 /LONGO CATIA / MOHAMED SUE /**FRIENDS FOREVER 3** / OXFORD UNIVERSITY

### Classi quinte:

sussidiario dei linguaggi: cod. 9788824729048 CORUZZI CARLO / RAMAZZOTTI LORENZA/  
**PAROLE A COLORI 5** A. MONDADORI SCUOLA

sussidiario delle discipline: cod. 9788847303614 / AA.VV./ **IL CODICE OGGI 5**/ CETEM

inglese: cod. 9780194730792/LONGO CATIA / MOHAMED SUE /**FRIENDS FOREVER 3** / OXFORD UNIVERSITY

## 6. ORGANIZZAZIONE

### L'ORARIO SCOLASTICO

L'orario settimanale si articola in cinque mattine e due pomeriggi.

La scelta di questa modulazione è determinata dal riconoscimento del valore della scuola, che per il bambino è esperienza significativa, ma non è totalizzante rispetto alla sua vita.

Nello specifico dell'attività didattica quotidiana è auspicata la ripresa, contenuta ed adeguata, di un lavoro personale a casa (il compito), mentre la presenza a scuola nei tempi meno formalizzati, quali la mensa e la ricreazione, permette l'attenzione degli insegnanti verso altri fattori dell'esperienza del bambino, come l'alimentazione, la scelta libera dei giochi, la preferenza dei compagni.

L'orario di 27 ore settimanali è così strutturato:

Due giorni dalle 8.15 alle 16.00

Tre giorni dalle 8.15 alle 13.00

L'orario delle attività opzionali integrative riguarderà i pomeriggi liberi dall'attività curricolare.

#### Prescuola

È un servizio aperto a tutti i bambini che hanno necessità di essere a scuola prima dell'orario scolastico.

È predisposto a tale servizio un insegnante e una sala fornita di vari giochi.

I bambini sono tenuti a depositare le cartelle nelle loro aule e riunirsi nella sala denominata del prescuola.

Il servizio è presente tutti i giorni scolastici dalle 7,45 alle 8,10.

#### Assistenza al pranzo

Dalle ore 13 alle 14 è previsto il pranzo e un'attività di gioco il martedì, il mercoledì e il venerdì a completamento dell'orario degli altri livelli di scuola presenti nell'istituto.

#### Doposcuola

È un servizio presente nei giorni in cui non c'è scuola al pomeriggio. Il servizio prevede il pranzo e un momento di gioco pomeridiano.

I bambini sono quindi riuniti in un'aula dove si eseguono varie attività: innanzitutto lo svolgimento dei compiti assegnati a ciascuno con il controllo da parte della maestra presente e di un tutor per l'aiuto allo studio; il resto del tempo è occupato da lettura, giochi, disegno.

Il servizio del doposcuola termina alle ore 16,00.

Sono proposti percorsi di aiuto allo studio in piccolo gruppo per esigenze particolari.

#### Attività extra-scolastiche

##### *Scuola di Musica*

Sono aperti, nel pomeriggio di mercoledì, e sul piano della scuola media, dei corsi musicali volti a offrire agli studenti a partire dalla quarta elementare la possibilità di approfondire la propria formazione musicale specifica in alcuni strumenti.

L'idea cardine dei corsi è quella di formare un'orchestra scolastica vera e propria; pertanto le lezioni, in quel pomeriggio, sono suddivise in tre moduli consecutivi, uno teorico, uno di lezione del

proprio strumento e una prova orchestrale comune a tutti.

Sono previste lezioni relativamente ai seguenti strumenti: pianoforte, percussioni, violino, sassofono, flauto traverso, tromba e clarinetto. Per chi non ne fosse provvisto sarà possibile una forma di noleggio dello strumento.

Il calendario preciso delle lezioni è naturalmente subordinato al numero degli iscritti e, in caso di sovrabbondanza rispetto al numero degli strumenti disponibili, verrà fatta una prova di ammissione. La prova di orchestra è inoltre aperta a tutti coloro che, anche al di fuori della scuola, hanno già intrapreso un percorso musicale che intendono proseguire, ma che vogliano ugualmente far parte dell'organico.

Direttore didattico della scuola è il prof. Roberto Ardigò, docente di Musica presso la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto

#### *Corsi e attività sportive*

Con l'intento di fornire ai ragazzi l'opportunità di praticare sport in un ambiente in cui non venga meno l'attenzione educativa accanto a quella sportivo-agonistica alcuni insegnanti e genitori della scuola hanno costituito nell'ottobre del 1995 una Società sportiva, denominata Polisportiva Sacro Cuore.

#### *Polisportiva*

Per l'anno 2011/2012 tutte le attività sportive che si svolgono in Istituto nelle ore pomeridiane e serali sono gestite dalla A.D. Polisportiva Sacro Cuore, inclusi i corsi di nuoto per i bambini ed i giovani e la scuola calcio per gli allievi della scuola primaria.

### CALENDARIO SCOLASTICO

Viste le indicazioni sul calendario scolastico 2011/2012 deliberate dalla Regione Lombardia e le facoltà attribuite alle singole istituzioni scolastiche e considerata la durata minima che deve essere di 200 giorni, il calendario scolastico per la Scuola Primaria dell'Istituto Sacro Cuore è il seguente:

12 settembre inizio scuola  
8 giugno termine scuola primaria  
29 giugno termine scuola dell'infanzia

#### Sospensione attività didattica

31 ottobre/ 1-2 novembre 2011	Commemorazione dei defunti
7-8-9 dicembre 2011	S. Ambrogio e Immacolata Concezione
23 dicembre 2011 / 7 gennaio 2012	Vacanze natalizie
23-25 febbraio 2011	Carnevale
5-11 aprile 2012	Vacanze pasquali
25 aprile 2012	Anniversario liberazione
31 aprile /1 maggio 2012	Festa del lavoro

## GLI AMBIENTI

### Laboratorio

La scuola dispone di un'aula destinata all'educazione al suono, all'educazione all'immagine ed alle altre attività e laboratori di carattere curricolare ed extracurricolare. Essa ospita un centinaio di posti per attività comuni a più classi. La sua dotazione permette di svolgere un'attività didattica completa e aggiornata, essendo la struttura agile e flessibile alle più svariate esigenze degli alunni: lo spazio è ampio al punto che è prevista la possibilità di una adeguata suddivisione interna temporanea che permette la presenza di due gruppi - classe.

Per l'educazione al suono si trovano una chitarra classica ed una tastiera pesata completa (sette ottave) per l'accompagnamento musicale da parte del professore. È presente inoltre una cospicua serie di strumentini (strumentario Orff) da far usare agli alunni, armadi e scaffali per la conservazione dei materiali dell'insegnante e degli alunni.

Per l'educazione all'immagine l'aula, particolarmente luminosa, è dotata di ampi banchi di lavoro; attrezzature varie necessarie allo svolgimento dei lavori: armadi, scaffalature e ripostigli per la conservazione dei lavori e delle attrezzature; lavabo e guardaroba.

Dispone di un impianto audio, in grado di riprodurre in alta fedeltà qualunque supporto di registrazione, e di un impianto video con videoregistratore per la visione su grande schermo di filmati. Tale schermo è collegato inoltre al monitor di un personal computer per le attività che necessitano di un supporto informatico e ad una videocamera per la proiezione di qualunque immagine tratta da testi o fotocopie utili all'arricchimento della proposta didattica. Vi è inoltre la possibilità di proiettare diapositive.

### Aula di informatica

La scuola primaria ha a disposizione un'aula attrezzata per le attività che prevedono l'utilizzo del supporto informatico da parte degli alunni: sono presenti ventisette personal computer con le più aggiornate caratteristiche tecniche, di fronte a ciascuno dei quali è previsto il posto per ogni studente. Ogni classe può usufruire di questo spazio un'ora alla settimana.

La postazione dell'insegnante permette un controllo continuo sul lavoro svolto dagli alunni presenti.

### Ambienti e attrezzature sportive

L'educazione motoria dispone delle attrezzature d'istituto. Oltre ai campi sportivi e alle piste di atletica posti nel giardino sul retro dell'edificio, vi sono, in ambienti coperti e collegati all'edificio centrale, anche una palestra e una piscina. La palestra è dotata di tutte le attrezzature necessarie all'educazione fisica, oltre che di canestri per la pallacanestro, porte per la pallamano, e della rete per la pallavolo.

Inoltre vi è uno spazio palestra attrezzato che viene utilizzato per le attività di psicomotricità e di gioco con i bambini delle prime classi.

Per lo svolgimento delle attività motorie in acqua l'istituto si è dotato di una piscina. Essa si trova in un ambiente esterno all'edificio scolastico ma collegato in copertura ad esso. La piscina misura 16,33 per 8 metri; è dotata di spogliatoi, asciugacapelli e guardaroba. Da un ingresso separato si accede ad un balcone per assistere alle attività, ad esempio gare o saggi di fine corso.

### Il giardino

Direttamente raggiungibile dal corridoio della scuola primaria è dotato di spazi erbosi, alberi e cespugli, spazi cementati nei quali i bambini trascorrono le ricreazioni e, talvolta, si riuniscono per giochi, feste e momenti comunitari.

Sono presenti in Istituto e utilizzati secondo i tempi e le necessità della scuola diversi altri ambienti

quali: le sale da pranzo, il salone, il teatro, la cappella, la sala medica.

Tutti i suddetti ambienti sono a norma di legge, secondo le direttive del piano di sicurezza nazionale.

## **DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA**

L'Istituto ha ottenuto l'agibilità dall'Ufficio d'Igiene in data 26.6.1985, prot. n. 1083/U.S. successivamente confermata con la Licenza d'uso rilasciata dal Comune di Milano, Settore Edilizia Privata – Ufficio Abitabilità, in data 3.04.1996.

Il Nulla Osta Provvisorio è stato rilasciato dal competente comando dei Vigili del Fuoco in data 29.6.1993, e successivamente prorogato sino al rilascio del definitivo, con Disciplinare di prevenzione incendi rilasciata il 02.05.1995.

Per quanto concerne il Decreto Legislativo n. 626, sono stati attuati molti degli adempimenti richiesti, allo scopo di rispettare i termini fissati dallo stesso D.L.

Inoltre è stata predisposta l'integrazione, ai sensi del D.M. 10.03.1998, del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Le vie di fuga sono regolarmente segnalate ed indicate in apposite piantine esposte in tutti gli ambienti scolastici.

Responsabile per ciò che concerne il D.M. 626 è il dott. Rivoltella, Direttore dei Servizi, mentre rappresentante dei lavoratori è stato eletto il prof. Alberto Maffeo; entrambi sono stati abilitati dagli appositi corsi previsti dalla legge.

La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di protezione, insieme alle integrazioni di cui sopra, è disponibile presso gli uffici dell'Istituto.

Per quanto riguarda il servizio mensa, il Gestore provvede regolarmente agli adempimenti previsti dalla Legge n. 155

## **I SERVIZI**

### Servizi amministrativi

Orario di apertura al pubblico

L'orario di apertura al pubblico della Segreteria degli alunni è fissato, dal Lunedì al Sabato, nei giorni lavorativi, dalle ore 8.00 alle 11.30 nei giorni di lezione, dalle ore 8.30 alle 11.30 nel periodo estivo e durante la sospensione delle lezioni. Eventuali giorni di chiusura dello sportello o per esigenze di servizio, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, vengono tempestivamente comunicati alle famiglie degli alunni iscritti all'Istituto.

### Iscrizioni

Le richieste di iscrizione vengono accolte in segreteria, anche telefonicamente, negli orari di apertura al pubblico, a partire dal 1° settembre dell'anno precedente l'inizio della classe che si intende frequentare. In un secondo momento la Segreteria convocherà gli aspiranti studenti e le loro famiglie per il colloquio d'ingresso.

### Rilascio certificati

I certificati di iscrizione e frequenza per abbonamento tranviario sono rilasciati immediatamente, i certificati di iscrizione e frequenza per altri scopi vengono rilasciati entro tre giorni lavorativi

dall'inoltro, entro cinque giorni se si tratta di certificati con votazioni, giudizi o altri tipi di dichiarazioni

#### Servizio mensa

La presenza a scuola nelle giornate a tempo lungo prevede l'uso della mensa. Il pranzo, secondo le indicazioni dell'ufficio d'Igiene, è cucinato presso l'istituto che dispone di personale e ambiente cucina idonei. Il menù settimanale è esposto nell'atrio alla visione dei bambini e delle famiglie.

#### Servizio medico

Nella scuola è presente settimanalmente un medico responsabile.

Ogni giorno, in ambiente attrezzato e per tutta la durata delle lezioni, è presente una assistente sanitaria per le emergenze e per il normale controllo e svolgimento delle pratiche igienico- sanitarie.

### IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Nella scuola primaria il rapporto con la famiglia assume un ruolo fondamentale per l'incidenza che tale riferimento implica nell'educazione del bambino.

Questo rapporto si esplica quotidianamente nella cura che la famiglia pone nell'accudire il bambino, nell'accompagnarlo nell'esperienza scolastica, nell'attivarlo ad una iniziativa e responsabilità personale.

L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona.

#### Colloquio di iscrizione

Il momento dell'iscrizione alla scuola è la prima occasione in cui la famiglia incontra la scuola. Per questo è offerta a tutte le famiglie l'opportunità di un colloquio con la coordinatrice.

La presenza dei genitori e del bambino permette una significativa conoscenza reciproca.

Al colloquio segue la possibilità dell'iscrizione che viene effettuata secondo i termini fissati dal Ministero.

#### Colloqui personali

Sono momenti in cui, nel corso dell'anno o su esigenze particolari, genitori e insegnanti verificano il cammino del bambino, il livello raggiunto nell'apprendimento e si confrontano ed aiutano nel rispettivo compito.

Ogni insegnante ha un orario settimanale di ricevimento; i colloqui sono fissati, tramite diario, su appuntamento.

#### Assemblee di classe e di interclasse

Le assemblee di classe quadrimestrali mirano alla presentazione e alla verifica della programmazione o all'affronto di tematiche specifiche.

I momenti assembleari rivolti ai genitori di più classi possono riguardare la presentazione di alcuni ambiti disciplinari, le problematiche educative inerenti alla proposta della scuola, alcuni contenuti di formazione per i genitori.

### Partecipazione diretta

Attività di collaborazione diretta da parte dei genitori sono richiesti nella preparazione degli aspetti organizzativi e nella realizzazione dei momenti comuni della scuola come spettacoli e rappresentazioni.

La presenza dei genitori all'interno delle forme di partecipazione collegiale (rappresentanti di classi, consigli di interclasse, Consiglio di Istituto) è occasione di approfondimento della proposta educativa e di collaborazione tra le famiglie.

## GLI ORGANISMI

### Collegio Docenti

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

### Consiglio di classe

Il consiglio è formato dai docenti e dalla Coordinatrice; si riunisce per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e per la valutazione periodica e finale degli alunni.

Per l'adozione dei libri di testo e per la verifica dell'attività vi partecipano i genitori rappresentanti di classe.

### Assemblea di classe

È composta dai docenti e dai genitori, con lo scopo di confrontarsi, con i rispettivi ruoli e competenze sui bisogni della classe, sui passi e le attività e gli strumenti del lavoro scolastico. Si riunisce almeno due volte l'anno.

### Consiglio di Istituto

È composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti, direttori e presidi di ogni ordine di scuola e del Rettore. Decide sul calendario scolastico, sulle uscite didattiche e sulla organizzazione della scuola.

### Rete di scuole

La scuola primaria collabora da diversi anni con altre scuole elementari del territorio. Vengono svolti mensilmente incontri di programmazione e verifica.

# REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il regolamento che ti viene proposto ti può aiutare a vivere bene l'esperienza della scuola e ad usare nel modo migliore i tempi, gli spazi e le cose, insieme a tutte le persone che incontrerai. Per questo leggilo con attenzione e segui ciò che ti viene suggerito.

## ENTRATE E USCITE

Sono momenti importanti che regolano il tempo scolastico.

I tuoi genitori ti potranno accompagnare fino all'atrio, poi entrerai da solo in aula.

Se è presto per l'inizio delle lezioni raggiungi l'insegnante nell'aula del prescuola, e quando è ora rientra nell'aula della tua classe.

Troverai la maestra pronta ad accoglierti, ricordati di salutare e preparati al lavoro.

Arrivare puntuale a scuola è il primo compito della tua giornata perché iniziare la mattinata insieme ai tuoi compagni e alla maestra è il modo più semplice e bello per introdursi al lavoro scolastico, è un aiuto a vincere a volte anche la pigrizia.

Iniziare la giornata senza di te non è la stessa cosa!

All'uscita i genitori verranno a prenderti con puntualità.

Evita di fermarti nel cortile della scuola oltre l'orario, in ogni caso l'atrio e l'ingresso della scuola sono spazi comuni ed è necessario muoversi con educazione.

Se devi fermarti a scuola per il pranzo o il doposcuola, in casi eccezionali, è necessaria una richiesta scritta.

## PERMESSI ED ASSENZE

Le assenze devono essere giustificate dai genitori sul libretto che ti viene consegnato all'inizio dell'anno. Cerca di evitare assenze per motivi non adeguati o per prolungamento delle festività.

Quando sei stato assente cerca di metterti a pari con i compiti e le lezioni attraverso qualche compagno; i tuoi genitori possono anche richiederli alla segreteria entro le ore 10.00 di ogni giorno.

Ricordati che se ci sono motivi validi per entrare o uscire prima da scuola devi far scrivere la giustificazione dai tuoi genitori negli appositi fogli del libretto.

## PRANZO E RICREAZIONE

Pranzare insieme ai tuoi compagni è una bella occasione perché è un momento speciale per conoscersi, per conversare insieme e soprattutto per imparare a mangiare e gustare la varietà dei cibi proposti.

Ogni settimana troverai il menù esposto nella bacheca in corridoio. Se è necessaria una variazione giornaliera ricordati di segnalarla alla maestra e alla sala medica usando il diario.

La ricreazione è una pausa che serve a riprendere energia: porta una merenda semplice e veloce perché è importante avere qualche minuto per muoversi e giocare con i compagni.

## CORREDO SCOLASTICO

Indossare il grembiule è utile per essere adeguati al lavoro scolastico.

Nei giorni in cui hai ginnastica e nuoto è indispensabile indossare la divisa sportiva della scuola. Quando c'è nuoto ricordati di preparare la sacca con tutto il necessario. Per entrare in piscina è necessario avere sempre le ciabatte anche quando non fai lezione.

Ricorda di far scrivere il tuo nome e cognome sul grembiule, sulla divisa e sul materiale e impara a riconoscere i tuoi capi di abbigliamento.

## AMBIENTI E ATTREZZATURE

Ogni ambiente nella scuola ha la sua funzione e occorre capire come muoversi e come utilizzare gli oggetti (libri, giochi, palloni...) e gli strumenti (banchi, lavagne, servizi) che ci sono.

Tratta, dunque, tutto con cura e rispetto perché è per te, ma anche per i tuoi compagni. Dovrai porre rimedio al materiale o alla struttura che sciupi o rompi.

È meglio non portare a scuola materiale che potrebbe distrarre te e i tuoi compagni. Sei invece invitato a portare i libri e gli oggetti che possono servire ad approfondire quello che stai studiando.

## MATERIALE SCOLASTICO

I quaderni, i libri, l'astuccio e tutto quello che hai in cartella servono per il lavoro di scuola; fai in modo di avere ogni giorno il necessario in ordine, stai attento a non perderlo e a non sciuparlo.

Anche questo diario è importante perché ti aiuta a ricordare ciò che riguarda il tuo studio e i tuoi compiti.

Il diario serve poi per ogni comunicazione fra la tua famiglia e la scuola: per avvisare e dare informazioni, per essere dispensati dalle attività motorie in caso di malessere e per richiedere i colloqui.

Per questi motivi è bene non dimenticare a casa o a scuola il tuo materiale.

La compagnia dei maestri e dei tuoi compagni insieme a queste piccole regole ti saranno di aiuto per il cammino di tutto l'anno.